

Partecipazione all'Associazione denominata "Internet Governance Forum Italia" (in acronimo "IGF Italia"), con sede presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Roma - Proposta di adesione del CNR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 140/2023 – Verb. 476

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la relazione predisposta dalla Delegata dell'Ufficio Contratti e Partnership – Partecipazioni della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Reg. int. 220/2023 in data 24 marzo 2023, sottoscritta dal Direttore della Direzione Centrale Gestione delle Risorse dal Direttore Generale, trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0110063 del 13 aprile 2023;

VISTA la nota del 29 giugno 2022 del Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica (IIT) di Pisa, con la quale ha proposto l'adesione del CNR all'Associazione denominata "Internet Governance Forum Italia" (in acronimo "IGF Italia"), con sede presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Roma;

VISTO lo studio di fattibilità inoltrato dal Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica (IIT);

CONSIDERATO che l'Associazione Internet Governance Forum Italia (IGF Italia) è costituita per perseguire in Italia gli obiettivi generali dell'IGF delle Nazioni Unite e delle altre iniziative in sede ONU riguardanti la Governance di Internet;

CONSIDERATO che il CNR, attraverso l'Istituto IIT, ha svolto sin dal 2008 un ruolo di primo piano nello studio delle problematiche sia tecnologiche che tecno-politiche e giuridiche sulla “digital governance”, contribuendo con le proprie idee e proposte a sviluppare una cultura in Italia sulla governance della rete;

CONSIDERATO che, aderendo a IGF Italia, il CNR dimostrerebbe un'azione di continuità, necessaria a consolidare il proprio ruolo nell'ambito dell'Internet Governance, contribuendo alle politiche evolutive e alla governance delle risorse critiche della Internet Italiana, inclusa la gestione dei nomi e degli indirizzi, secondo un modello trasparente partecipato, ed in linea con le migliori pratiche europee e internazionali;

CONSIDERATO che l'Associazione IGF Italia persegue e riprende l'impegno della mozione approvata in data 3 novembre 2015 dalla Commissione per i diritti e doveri in Internet della Camera dei Deputati, con “Dichiarazione dei diritti in Internet” sui diritti e doveri in Internet che impegna il Governo ad attivare ogni utile iniziativa per la promozione e l'adozione a livello nazionale, europeo e internazionale dei principi contenuta nella citata Dichiarazione;

VISTA la Dichiarazione dei diritti Internet della Camera dei Deputati;

CONSIDERATO che l'Associazione IGF Italia ha sede presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID); l'Agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;

CONSIDERATO che l'Internet Governance è un nuovo campo di ricerca prettamente interdisciplinare che si interessa di quelle azioni necessarie ed intraprese in un modo condiviso da parte di tutti gli attori della Rete per garantirne il funzionamento, la diffusione e la crescita di Internet;

CONSIDERATO che, attraverso l'Internet Governance, Internet viene analizzato partendo da un eco-sistema utopico, presentato come un sistema globale, le cui politiche richiedono accordi internazionali;

CONSIDERATO che governare Internet significa garantire il funzionamento dell'infrastruttura nonché occuparsi di tutti i problemi giuridici ed etici che sono affrontati localmente dagli Stati, globalmente attraverso strutture sopranazionali, o direttamente attraverso trattati;

CONSIDERATO che l'Internet Governance consiste nell'applicazione di principi condivisi, norme, regole, procedure decisionali e di funzionamento che delineano l'evoluzione e l'uso di Internet da parte di governi, settore privato e società civile;

CONSIDERATO che l'Internet Governance è una materia multidisciplinare che tratta i temi correlati allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e dei protocolli, le problematiche inerenti l'uso e sviluppo delle applicazioni veicolate sulla Rete, con l'obiettivo di preservare la caratteristica di Internet quale rete “aperta” allo “sviluppo e innovazione”.

CONSIDERATO che nel luglio 2005 il World Summit on Information Society (WSIS) ha definito i ruoli svolti dalle parti coinvolte nella Internet Governance e che i ruoli e le responsabilità dei governi riguardano essenzialmente:

- il coordinamento e la realizzazione delle policy pubbliche nazionali;
- lo sviluppo e il coordinamento delle politiche ai livelli regionale e internazionale;
- la creazione di un contesto teso ad agevolare lo sviluppo del settore ICT, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture e le applicazioni ICT;
- la promozione della ricerca e dello sviluppo di nuove tecnologie e di standard;
- l'adozione delle iniziative necessarie a favorire l'accesso ai servizi ICT;
- l'adozione di misure finalizzate a combattere il crimine online;
- la promozione della cooperazione internazionale e regionale;
- la promozione del multilinguismo e della diversità culturale;
- la risoluzione e l'arbitrato delle dispute;

CONSIDERATO che la creazione dell'Internet Governance Forum (IGF) è stata uno dei risultati più significativi dell'ultimo World Summit on Information Society (WSIS), tenutosi a Tunisi dal 16 al 18 novembre 2005;

CONSIDERATO che il Forum rappresenta un significativo momento di incontro per la discussione e l'approfondimento delle tematiche più salienti e critiche della rete per tutti i potenziali interessati;

CONSIDERATO che l'Internet Governance coinvolge pertanto un'ampia gamma di questioni sia di natura tecnico-informatica sia di natura più propriamente socio-giuridica che riguardano le infrastrutture fisiche e di accesso alla Rete, i protocolli di comunicazione che regolano l'instradamento e il bilanciamento del traffico (IPV6, DNS, net neutrality, ecc.), il trattamento di dati e le applicazioni, la diffusione di informazioni false, la proprietà e la privacy dei dati personali, il diritto di autore, la libertà di espressione e di opinione, il "cyberbullismo", l'abuso di minori, la sorveglianza di massa, la sicurezza, il commercio elettronico e così via;

CONSIDERATO che il primo incontro preliminare dell'IGF Italia fu curato dalla Internet Society Italia in collaborazione con il CNR, e si svolse presso la Sede del CNR il 19 maggio 2008 con la partecipazione di rappresentanti del Governo, del settore privato e della società civile e che l'evento è stato inaugurato dal neoeletto Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e accoglieva l'invito del Parlamento Europeo ad organizzare degli IGF nazionali; ha riunito per la prima volta la comunità italiana della Rete per dibattere sui temi propri dell'IGF globale;

CONSIDERATO che l'Associazione collabora con le principali istituzioni, organizzazioni e imprese che si occupano di Internet Governance;

VISTO l'elenco attuale dei membri e collaboratori;

CONSIDERATO che l'Associazione è stata formalmente costituita in data 9 luglio 2021 e che ha come scopo prioritario quello di promuovere nel Paese una consapevolezza degli impatti che le nuove tecnologie di Internet hanno nei confronti del cittadino, fornendo degli strumenti per valutare democraticamente gli interventi tecnici e organizzativi da suggerire al Parlamento e alle altre Istituzioni italiane affinché possa attuare una politica di intervento tesa a salvaguardare i diritti di accesso alla Rete Internet e ai contenuti, alla privacy, alla proprietà dei dati e la sicurezza, cercando

di coniugare lo sviluppo economico e tecnologico con una società, in armonia con la persona, i suoi diritti individuali e collettivi.

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Associazione;

VISTO lo Statuto dell'Associazione;

CONSIDERATO che l'Associazione persegue e riprende l'impegno della mozione approvata all'unanimità in data 3 novembre 2015 dalla Camera dei Deputati, sui Diritti e i doveri in Internet che impegna il Governo ad attivare ogni utile iniziativa per la promozione e l'adozione a livello nazionale, europeo e internazionale dei principi contenuti nella Dichiarazione adottata il 28 luglio 2015 dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet istituita presso la Camera dei Deputati;

VISTA la presentazione di IGF Italia, la quale illustra il mandato dell'Associazione;

CONSIDERATO che i membri dell'Associazione si suddividono in sei gruppi così strutturati:

- Gruppo 1: pubbliche amministrazioni;
- Gruppo 2: società civile;
- Gruppo 3: settore privato;
- Gruppo 4: università, centri di ricerca, scuole secondarie di II grado;
- Gruppo 5: comunità tecnica, con una quota riservata ai media;
- Gruppo 6: altri "settori rilevanti", attualmente poco rappresentati nell'IGF;

CONSIDERATO che l'adesione del CNR all'Associazione si incardina nei membri appartenenti al Gruppo 4;

CONSIDERATO che l'adesione all'Associazione IGF-Italia comporta il versamento di una quota annuale, fissata, ogni anno, per l'esercizio successivo, dal Comitato Esecutivo e che la quota associative annuale prevista per il CNR ammonta a €2.000,00 annui;

CONSIDERATO che l'Associazione è disciplinata dal Codice del Terzo Settore, emanata dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

CONSIDERATO che successivamente sono state apportate al Codice delle modifiche ed integrazioni con il Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) e successivamente con il Decreto Legge 4 agosto 2022, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Statuto e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali) (c.d. "Decreto Semplificazioni");

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 117/2017 si è inteso riordinare, semplificare e rivedere in modo organico, coerente e sistematico le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi che perseguono finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, così da garantire e favorire il più ampio esercizio del diritto di associazione e in modo da sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune;

CONSIDERATO che il Codice del Terzo Settore si pone come testo di indirizzo per lo svolgimento di attività volte al conseguimento del bene comune e allo sviluppo delle realtà sociali, provvedendo al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore;

CONSIDERATO che l'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore dovrà rientrare, in via esclusiva o principale, tra quelle qualificate come attività di interesse generale ed elencate all'articolo 5 del Codice;

CONSIDERATO che, secondo il Codice, le attività di interesse generale si considerano di natura non commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi;

CONSIDERATO che le attività svolte dagli Enti del Terzo Settore individuati dal Codice, in via esclusiva o principale, dovranno rientrare tra quelle qualificate come attività di interesse generale ed elencate all'articolo 5 del Codice;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio Contratti e Partnership intitolato "Ordinamento giuridico italiano: illustrazione della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore";

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio Contratti e Partnership e intitolato "Illustrazione sintetica dello Statuto dell'Associazione IGF Italia";

VISTA la nota prot. n. 0087186/2023 del 23 marzo 2023 del Direttore del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET), con la quale ha espresso parere favorevole in merito all'adesione del CNR a IGF Italia;

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo in data 14 marzo 2023;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 27 aprile 2023 con verbale n. 1757;

DELIBERA

1. L'approvazione della partecipazione del CNR all'Associazione denominata "Internet Governance Forum Italia" (in acronimo "IGF Italia"), con sede presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Roma, comportante per il CNR il versamento di un contributo associativo annuale in denaro fino ad un ammontare massimo di Euro 2.000,00 con la direttiva che l'onere relativo alla quota associativa annuale per il primo triennio dalla data di adesione per l'importo complessivo di Euro 6.000,00 trovi copertura sulla voce di spesa 13108 "Quote di iscrizione ad associazioni" relativa alla



Consiglio Nazionale delle Ricerche

ASR 106.000 Ufficio Contratti e Partnership, GAE P00000002, giusto impegno n. 580.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

LR